

Cronaca

Paziente morì dopo 5 interventi, maxi risarcimento da 1 milione

Il tribunale civile di Cagliari condanna l'Arnas Brotzu

CAGLIARI, 16 gennaio 2025, 18:06

Redazione ANSA

Condividi



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

Sottoposto a cinque interventi chirurgici in un breve lasso di tempo per una occlusione intestinale, morì a causa di complicazioni post operatorie.

La famiglia, poche settimane fa, ha vinto la battaglia legale avviata contro i medici dell'Arnas Brotzu di Cagliari ottenendo un maxi risarcimento di 1,1

milioni di euro.

Vittima del caso di malasanità un 75enne cagliaritano, morto nell'estate del 2021.

"Secondo quanto accertato dai consulenti tecnici nominati dal tribunale - spiega l'avvocato di Roma Gabriele Chiarini, che ha seguito la vicenda - si sono verificate diagnosi tardive delle complicazioni post-operatorie, errori nella gestione delle procedure chirurgiche, nonché insufficiente monitoraggio del decorso post-operatorio. Le carenze riscontrate hanno compromesso in modo irreparabile la possibilità di recupero del paziente, determinando purtroppo il suo decesso".

A dicembre il tribunale civile ha così riconosciuto la responsabilità della struttura sanitaria per violazione dei protocolli diagnostici e terapeutici. "È stata accertata la mancanza di prudenza, diligenza e perizia da parte dei medici coinvolti - precisa il legale - Il risarcimento, complessivamente pari a più di 1,1 milioni di euro, è stato attribuito ai familiari più prossimi come ristoro per i danni morali e materiali sofferti. In particolare, la sentenza ha riconosciuto il dolore e lo sconvolgimento esistenziale causati dalla perdita del congiunto in circostanze assolutamente evitabili".

Per l'avvocato Chiarini, "il risarcimento ottenuto, pur significativo, non può restituire la perdita subita, anche se rappresenta un passo importante verso il riconoscimento di un diritto fondamentale di tutti i pazienti: quello di ricevere cure adeguate e conformi a standard sanitari di elevata qualità".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA



Cronaca

Muore dopo cinque interventi, l'ospedale di Cagliari condannato a risarcire un milione ai parenti
a cura della redazione Cronaca nazionale



Il paziente non ce l'ha fatta per le complicazioni di un'occlusione intestinale curata tra il 2018 e il 2019 al Brotzu. Il tribunale: "Diagnosi tardive e gestione errata di una lesione"

17 GENNAIO 2025 ALLE 10:33

🕒 1 MINUTI DI LETTURA

Cinque interventi chirurgici nel giro di due anni non sono bastati a salvargli la vita. Le complicazioni per un'occlusione intestinale hanno ucciso un paziente di 75 anni dell'ospedale Brotzu di Cagliari. E adesso, dopo un'istruttoria durata quattro anni, il giudice della seconda sezione civile del Tribunale di Cagliari ha stabilito un risarcimento di oltre 1,1 milioni di euro a favore dei familiari dell'anziano deceduto nel gennaio 2019 per un caso di [malasanità](#).

Cinque interventi

Il paziente, come racconta Cagliari Today, era stato sottoposto a cinque interventi chirurgici tra il 2018 e il 2019. Secondo lo studio legale che ha rappresentato i familiari (moglie, figlio e fratelli), la gestione del quadro clinico avrebbe però mostrato

gravi carenze. “Sono emerse evidenti negligenze in diverse fasi del percorso terapeutico”, ha dichiarato l’avvocato Gabriele Chiarini che assiste i familiari.

Diagnosi tardive delle complicanze post-operatorie, imprecisioni nelle procedure chirurgiche e monitoraggi inadeguati del decorso clinico, sono gli errori rilevati dai periti tecnici incaricati dal tribunale. In particolare, l’ordinanza del giudice ha evidenziato una gestione problematica di una lesione alla via biliare. “Questo errore ha avuto un ruolo determinante nello sviluppo delle complicazioni che si sono rivelate fatali”, ha aggiunto lo studio legale. “Le mancanze riscontrate hanno irrimediabilmente compromesso le possibilità di recupero del paziente”.

“L’ospedale è responsabile”

Il tribunale ha riconosciuto la [responsabilità](#) dell’Arnas Brotzu, attribuendo alla struttura sanitaria la violazione dei protocolli diagnostici e terapeutici. Secondo il legale, la sentenza ha certificato “una carenza di prudenza, competenza e diligenza da parte dei medici coinvolti”. “Questo caso dimostra quanto sia essenziale rafforzare i protocolli di sicurezza e migliorare il monitoraggio dei pazienti, specialmente in situazioni di post-operatorio critico”, ha affermato l’avvocato Gabriele Chiarini, che ha seguito il procedimento. “Il risarcimento rappresenta un riconoscimento importante, ma non può restituire ai familiari quanto hanno perso. È un passo verso l’affermazione del diritto fondamentale a cure adeguate e conformi agli standard sanitari”, ha concluso.

Paziente morì dopo cinque interventi: alla famiglia maxi risarcimento da oltre 1 milione di euro

Dopo essere stato sottoposto a cinque interventi chirurgici per un'occlusione intestinale, nell'estate del 2021 un paziente cagliaritano di 75 anni morì per complicazioni post operatorie. A distanza di quasi 4 anni, poche settimane fa, la famiglia ha ottenuto un maxi risarcimento da 1,1 milioni di euro. Il legale: "Accertata la mancanza di prudenza, diligenza e perizia".

A cura di **Eleonora Panseri**



Dopo essere stato sottoposto a **cinque interventi chirurgici**, nell'estate del 2021 un **paziente cagliaritano di 75 anni** morì per complicazioni post

operatorie. A distanza di quasi 4 anni, poche settimane fa, la famiglia ha ottenuto un maxi **risarcimento da 1,1 milioni di euro**.

Il paziente era stato sottoposto ai diversi interventi in un breve lasso di tempo per un'**occlusione intestinale**. Dopo il decesso, la famiglia si è rivolta al tribunale civile di Cagliari che, dopo una **lunga battaglia legale**, ha stabilito che i parenti, privati del congiunto in "circostanze evitabili", hanno subito un **dolore meritevole di ristoro**.

"Secondo quanto accertato dai consulenti tecnici nominati dal tribunale si sono verificate **diagnosi tardive** delle complicazioni post-operatorie, **errori** nella gestione delle procedure chirurgiche, nonché insufficiente monitoraggio del decorso post-operatorio", ha spiegato l'avvocato **Gabriele Chiarini**, che ha seguito la causa contro i **medici dell'Arnas Brotzu** di Cagliari.

Il mese scorso il tribunale civile ha riconosciuto la **responsabilità della struttura sanitaria** per violazione dei protocolli diagnostici e terapeutici.

"È stata accertata la **mancaanza di prudenza, diligenza e perizia** da parte dei medici coinvolti. Il risarcimento, complessivamente pari a più di 1,1 milioni di euro, è stato attribuito ai familiari più prossimi come ristoro per i **danni morali e materiali sofferti**. – precisa – In particolare, la sentenza ha riconosciuto il **dolore** e lo **sconvolgimento esistenziale** causati dalla perdita del congiunto in circostanze assolutamente evitabili".

Per l'avvocato Chiarini, "il risarcimento ottenuto, pur significativo, **non può restituire la perdita subita**, anche se rappresenta un passo importante verso il **riconoscimento di un diritto fondamentale** di tutti i pazienti: quello di ricevere cure adeguate e conformi a standard sanitari di elevata qualità".

CITTÀ CAGLIARI

Muore dopo cinque operazioni: risarcimento di più di un milione di euro per la famiglia

I periti tecnici incaricati dal tribunale hanno rilevato numerosi errori, tra cui diagnosi tardive delle complicanze post-operatorie, che sarebbero state fatali decretando la morte dell'uomo



Redazione

16 gennaio 2025 19:02



Foto d'archivio (Pixabay)

Dopo un'istruttoria durata quattro anni, il giudice della seconda sezione civile del Tribunale di Cagliari ha stabilito un risarcimento di oltre 1,1 milioni di euro a favore dei familiari di un uomo di 75 anni, deceduto nel gennaio 2019 per complicazioni legate al trattamento di un'occlusione intestinale. L'episodio ha coinvolto l'ospedale Brotzu, nel cagliaritano al centro della vicenda giudiziaria che [racconta Cagliari Today](#).

La vicenda

L'uomo era stato sottoposto a cinque interventi chirurgici tra il 2018 e il 2019. Secondo lo studio legale che ha rappresentato i familiari (moglie, figlio e fratelli), la gestione del quadro clinico avrebbe mostrato gravi carenze. "Sono emerse evidenti negligenze in diverse fasi del percorso terapeutico", ha dichiarato l'avvocato.

I periti tecnici incaricati dal Tribunale hanno rilevato numerosi errori, tra cui diagnosi tardive delle complicanze post-operatorie, imprecisioni nelle procedure chirurgiche e monitoraggi inadeguati del decorso clinico.

In particolare, l'ordinanza del giudice ha evidenziato una gestione problematica di una lesione iatrogena alla via biliare. "Questo errore ha avuto un ruolo determinante nello sviluppo delle complicazioni che si sono rivelate fatali", ha aggiunto lo studio legale. "Le mancanze riscontrate hanno irrimediabilmente compromesso le possibilità di recupero del paziente".

La decisione del Tribunale

Il Tribunale ha riconosciuto la responsabilità dell'Arnas Brotzu, attribuendo alla struttura sanitaria la violazione dei protocolli diagnostici e terapeutici. Secondo il legale, la sentenza ha certificato “una carenza di prudenza, competenza e diligenza da parte dei medici coinvolti”.

Il risarcimento, che supera il milione di euro, è stato assegnato ai familiari più stretti della vittima per compensare i danni morali e materiali subiti. La decisione sottolinea, in particolare, “il dolore e l'impatto devastante causati dalla perdita del congiunto in circostanze evitabili”.

Le dichiarazioni dello studio legale

“Questo caso dimostra quanto sia essenziale rafforzare i protocolli di sicurezza e migliorare il monitoraggio dei pazienti, specialmente in situazioni di post-operatorio critico”, ha affermato l'avvocato Gabriele Chiarini, che ha seguito il procedimento. “Il risarcimento rappresenta un riconoscimento importante, ma non può restituire ai familiari quanto hanno perso. È un passo verso l'affermazione del diritto fondamentale a cure adeguate e conformi agli standard sanitari” ha concluso.

Si parla di **malasanità, ospedali, Cagliari**

TODAY

Today plurisettimanale telematico reg. tribunale di Roma n.165/2017 - P.iva 10786801000

Citynews

© Copyright 2012-2025 Today

HOME > CRONACA > Malasanità in Sardegna: risarcimento record per un caso di morte evitabile

Malasanità in Sardegna: risarcimento record per un caso di morte evitabile



Un 75enne perde la vita a causa di errori medici, la famiglia ottiene giustizia



di [Redazione Notizie.it](#) Pubblicato il 17 Gennaio 2025 alle 06:36

ARGOMENTI TRATTATI

- [Un tragico caso di malasanità](#)
- [La battaglia legale e il risarcimento](#)
- [Le responsabilità della struttura sanitaria](#)
- [Un passo verso la giustizia](#)

Un tragico caso di malasanità

Nel cuore dell'estate del 2021, un 75enne cagliaritano ha perso la vita a causa di complicazioni post-operatorie dopo aver subito cinque interventi chirurgici per un'occlusione intestinale. Questo drammatico evento ha scosso la comunità locale e ha sollevato interrogativi sulla qualità delle cure sanitarie offerte. La famiglia del defunto ha intrapreso un'azione legale contro l'Arnas Brotzu di Cagliari, portando alla luce gravi carenze nella gestione del caso.

La battaglia legale e il risarcimento

Recentemente, la famiglia ha ottenuto un risarcimento record di 1,1 milioni di euro, riconosciuto dal tribunale civile. Secondo l'avvocato Gabriele Chiarini, che ha seguito la vicenda, le indagini hanno rivelato diagnosi tardive e errori

operatorio ha compromesso irreparabilmente le possibilità di recupero del paziente, portando alla sua prematura scomparsa.

Le responsabilità della struttura sanitaria

Il tribunale ha accertato la responsabilità della struttura sanitaria per violazione dei protocolli diagnostici e terapeutici. È stata evidenziata la mancanza di prudenza e diligenza da parte dei medici coinvolti, che hanno contribuito a una situazione tragica e assolutamente evitabile. Il risarcimento ottenuto dalla famiglia rappresenta un passo importante verso il riconoscimento del diritto dei pazienti a ricevere cure adeguate e di alta qualità.

Un passo verso la giustizia

Nonostante il risarcimento significativo, l'avvocato Chiarini sottolinea che non può restituire la vita del congiunto, ma rappresenta un importante riconoscimento del dolore e dello sconvolgimento esistenziale causati dalla perdita. Questo caso di malasanità ha messo in luce la necessità di un monitoraggio più attento e di una maggiore responsabilità da parte delle strutture sanitarie, affinché simili tragedie non si ripetano in futuro.

Focus ItaliaWeb.it

NEWSMAGAZINE

CRONACA SALUTE

Malasanità in Sardegna: risarcimento milionario per la famiglia di un paziente deceduto a Cagliari

Di **Redazione**

□ GEN 16, 2025 □ [#Cagliari](#)



Un importante risultato giudiziario è stato ottenuto presso il Tribunale di Cagliari in un drammatico caso di malasanità, che ha visto il decesso di un paziente 75enne a seguito di complicazioni derivanti dal trattamento di un'occlusione intestinale. La struttura sanitaria coinvolta è stata condannata a un risarcimento di oltre 1.100.000 euro, cifra che rappresenta un riconoscimento significativo delle responsabilità accertate.

I fatti – Tra il 2020 e il 2021, il paziente era stato sottoposto a cinque interventi chirurgici in un breve arco di tempo, in occasione dei quali sono emerse gravi negligenze nella gestione del quadro clinico. Secondo quanto accertato dai consulenti tecnici nominati dal Tribunale, si sono verificate diagnosi tardive delle complicazioni post-operatorie, errori nella

gestione delle procedure chirurgiche, nonché insufficiente monitoraggio del decorso post-operatorio.

Particolarmente critica è stata la gestione di una lesione iatrogena alla via biliare: un errore che ha contribuito in modo determinante all'insorgenza di complicazioni fatali. Le carenze riscontrate hanno compromesso in modo irreparabile la possibilità di recupero del paziente, determinando purtroppo il suo decesso.

La sentenza – Il Tribunale, dopo una lunga e complessa istruttoria, ha riconosciuto la responsabilità della struttura sanitaria per violazione dei protocolli diagnostici e terapeutici. È stata accertata la mancanza di prudenza, diligenza e perizia da parte dei medici coinvolti.

Il risarcimento, complessivamente pari a più di 1,1 milioni di euro, è stato attribuito ai familiari più prossimi come ristoro per i danni morali e materiali sofferti. In particolare, la sentenza ha riconosciuto il dolore e lo sconvolgimento esistenziale causati dalla perdita del congiunto in circostanze assolutamente evitabili.

Le implicazioni del caso – Questo caso evidenzia come patologie che, con un trattamento tempestivo e adeguato, sarebbero normalmente gestibili, possano facilmente degenerare in tragedie a causa di carenze nell'assistenza sanitaria.

“E' necessario rafforzare i protocolli di sicurezza e garantire un monitoraggio più attento dei pazienti, specialmente nella gestione post-operatoria delle complicanze chirurgiche. Le strutture sanitarie devono comprendere che la responsabilità nei confronti dei pazienti va ben oltre la singola procedura”, ha dichiarato l'avv. Gabriele Chiarini, che ha seguito il caso. “Il risarcimento ottenuto, pur significativo, non può restituire la perdita subita, anche se rappresenta un passo importante verso il riconoscimento di un diritto fondamentale di tutti i pazienti: quello di ricevere cure adeguate e conformi a standard sanitari di elevata qualità.”

La sentenza costituisce un precedente significativo nella giurisprudenza italiana in materia di responsabilità medica e sottolinea l'urgenza di affrontare con decisione le criticità strutturali e organizzative della sanità, non soltanto a livello regionale. E' infatti necessario promuovere, in tutto il territorio nazionale, una gestione più rigorosa dei rischi clinici e una maggiore consapevolezza delle responsabilità professionali correlate alla pratica sanitaria.



CAGLIARI

"Errori medici", risarcimento milionario per la famiglia di un 75enne deceduto a Cagliari

Il tribunale civile ha stabilito la responsabilità della struttura sanitaria per "violazione dei protocolli", assegnando un risarcimento alla famiglia del paziente deceduto

Redazione Sardegna Live

16 gennaio, 2025 • 18:48

Un 75enne anni di Cagliari è deceduto nell'estate del 2021 a seguito di complicazioni post-operatorie dopo aver subito cinque interventi chirurgici per un'occlusione intestinale, e **la sua famiglia ha recentemente vinto una causa legale contro i medici dell'Arnas Brotzu di Cagliari**, ricevendo un risarcimento di 1,1 milioni di euro.

"Secondo quanto accertato dai consulenti tecnici nominati dal tribunale - **spiega l'avvocato di Roma Gabriele Chiarini, che ha seguito la vicenda** - si sono verificate diagnosi tardive delle complicazioni post-operatorie, errori nella gestione delle procedure chirurgiche, nonché insufficiente monitoraggio del decorso post-operatorio. Le carenze riscontrate hanno compromesso in modo irreparabile la possibilità di recupero del paziente, determinando purtroppo il suo decesso".

Il tribunale civile ha stabilito che la struttura sanitaria è responsabile per aver violato i protocolli diagnostici e terapeutici, "È stata accertata la mancanza di prudenza, diligenza e perizia da parte dei medici coinvolti - precisa il legale - Il risarcimento, complessivamente pari a più di 1,1 milioni di euro, è stato attribuito ai familiari più prossimi come ristoro per i danni morali e materiali sofferti. In particolare, la sentenza ha riconosciuto il dolore e lo sconvolgimento esistenziale causati dalla perdita del congiunto in circostanze assolutamente evitabili".

Per l'avvocato Chiarini, "il risarcimento ottenuto, pur significativo, non può restituire la perdita subita, anche se rappresenta un passo importante verso il riconoscimento di un diritto fondamentale di tutti i pazienti: quello di ricevere cure adeguate e conformi a standard sanitari di elevata qualità".

Riproduzione riservata © Copyright Sardegna Live

SARDEGNALIVE WEB
TV

SARDEGNA LIVE S.R.L.

Via Fleming snc Alghero (SS) 07041 P.IVA 02622400906 - Registrazione tribunale di Sassari n. 3/2013

La testata usufruisce del contributo della Regione Sardegna Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport. legge regionale 13 aprile 2017 n. 5, art. 8 comma 13



CagliariNews

Paziente morto dopo 5 interventi: maxi risarcimento, il Brotzu paga 1 milione di euro

Vittima del caso di malasanità un 75enne cagliaritano, morto nell'estate del 2021. La famiglia, poche settimane fa, ha vinto la battaglia legale avviata contro i medici dell'Arnas

di La Redazione

Gennaio 16, 2025

Sottoposto a cinque interventi chirurgici in un breve lasso di tempo per una occlusione intestinale, morì a causa di complicazioni post operatorie. La famiglia, poche settimane fa, ha vinto la battaglia legale avviata contro i medici dell'Arnas Brotzu di Cagliari ottenendo un maxi risarcimento di 1,1 milioni di euro. Vittima del caso di malasanità un 75enne cagliaritano, morto nell'estate del 2021.

“Secondo quanto accertato dai consulenti tecnici nominati dal tribunale – spiega l'avvocato di Roma Gabriele Chiarini, che ha seguito la vicenda – si sono verificate diagnosi tardive delle complicazioni post-operatorie, errori nella gestione delle procedure chirurgiche, nonché insufficiente monitoraggio del decorso post-operatorio. Le carenze riscontrate hanno compromesso in modo irreparabile la possibilità di recupero del paziente, determinando purtroppo il suo decesso”.

A dicembre il tribunale civile ha così riconosciuto la responsabilità della

struttura sanitaria per violazione dei protocolli diagnostici e terapeutici. “È stata accertata la mancanza di prudenza, diligenza e perizia da parte dei medici coinvolti – precisa il legale – Il risarcimento, complessivamente pari a più di 1,1 milioni di euro, è stato attribuito ai familiari più prossimi come ristoro per i danni morali e materiali sofferti. In particolare, la sentenza ha riconosciuto il dolore e lo sconvolgimento esistenziale causati dalla perdita del congiunto in circostanze assolutamente evitabili”.

Per l’avvocato Chiarini, “il risarcimento ottenuto, pur significativo, non può restituire la perdita subita, anche se rappresenta un passo importante verso il riconoscimento di un diritto fondamentale di tutti i pazienti: quello di ricevere cure adeguate e conformi a standard sanitari di elevata qualità”.



CagliariNews

Cronaca, Nera

Risarcimento milionario per la famiglia di un paziente deceduto: malasanità sotto accusa

Tribunale di Cagliari: oltre 1,1 milioni di euro ai familiari della vittima



Olbia.it
Pubblicato il 16 January 2025 alle 14:00

Cagliari. Un'importante sentenza è stata emessa dal Tribunale di Cagliari in un drammatico caso di malasanità che ha coinvolto **un paziente 75enne deceduto** a causa di complicazioni insorte durante il trattamento di un'occlusione intestinale.

La struttura sanitaria responsabile è stata condannata a risarcire la famiglia con una somma superiore a 1.100.000 euro, cifra che riflette le gravi responsabilità accertate nel corso del procedimento giudiziario. È quanto riferisce lo studio legale Chiarini, che ha seguito la vicenda.

"Tra il 2020 e il 2021, il paziente è stato sottoposto a cinque interventi chirurgici in un breve periodo, durante i quali sono state rilevate gravi negligenze.

Secondo i consulenti tecnici del Tribunale, sono emersi errori significativi: diagnosi tardive delle complicazioni post-operatorie, scarsa gestione delle procedure chirurgiche e insufficiente monitoraggio durante il decorso post-operatorio.

Di particolare gravità è risultata la gestione di una lesione iatrogena alla via biliare, che ha contribuito in modo determinante alle complicazioni fatali. Questi errori hanno compromesso in maniera irreversibile le possibilità di recupero del paziente, portandolo al decesso.

Dopo un'istruttoria lunga e complessa, il Tribunale ha riconosciuto la responsabilità della struttura sanitaria per gravi violazioni dei protocolli diagnostici e terapeutici. È stata accertata la mancanza di prudenza, diligenza e perizia da parte del personale medico coinvolto" spiegano dallo studio legale. Il risarcimento, superiore a 1,1 milioni di euro, è stato assegnato ai familiari più stretti del paziente, come riconoscimento dei danni morali e materiali subiti.

La sentenza evidenzia il dolore e lo sconvolgimento esistenziale provocati dalla perdita del congiunto, una tragedia considerata evitabile se fossero state adottate misure adeguate.

Questo caso rappresenta un monito sull'importanza di garantire cure tempestive e conformi agli standard di sicurezza.

L'avvocato Gabriele Chiarini, legale della famiglia, ha sottolineato: "È necessario rafforzare i protocolli di sicurezza e garantire un monitoraggio più attento dei pazienti, specialmente nella gestione post-operatoria delle complicanze chirurgiche. Le strutture sanitarie devono comprendere che la responsabilità nei confronti dei pazienti va ben oltre la singola procedura."

Pur riconoscendo che il risarcimento non possa colmare la perdita subita, Chiarini ha evidenziato l'importanza del risultato come passo avanti verso la tutela del diritto fondamentale a ricevere cure di qualità.

La sentenza costituisce un riferimento significativo per la giurisprudenza italiana in materia di

responsabilità medica. Inoltre, evidenzia l'urgenza di affrontare le criticità della sanità, non solo a livello regionale, ma in tutto il Paese.

È necessario promuovere una gestione più rigorosa dei rischi clinici e una maggiore consapevolezza delle responsabilità professionali da parte degli operatori sanitari.

Olbiapuntoit

QUOTIDIANO SARDO

Olbia.it - Quotidiano Online | Iscrizione al registro della stampa del Tribunale di Tempio Pausania n°2/2016 V.G. 338/16 emessa il 17/5/2016 e depositata in cancelleria il 10/5/2016.

Direttore Responsabile: Angela Deiana Galiberti. Editore: Hermaea Lab SRL con sede ad Olbia, P.Iva 02450930900, ISSN 2784-9414 Olbiapuntoit
Copyright© 2021 Olbia.it

Hosting DigitalOcean, gestito da dodify Ltd. Via Andrea Pozzo 23, Olbia - P.IVA 02566010902

La testata usufruisce del contributo della Regione Sardegna Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport. Legge regionale 13 aprile 2017 n. 5, art 8 comma 13

MALASANITA' – Morì dopo 5 interventi, risarcimento da 1,1 milione di euro

Cronaca, Notizie Cronaca Cagliari

MALASANITA' – Morì dopo 5 interventi, risarcimento da 1,1 milione di euro

16 Gennaio 2025 7:24 pm



Di Redazione

CAGLIARI > Sottoposto a cinque interventi chirurgici in un breve lasso di tempo per una occlusione intestinale, morì a causa di complicazioni post operatorie.

Vittima del caso di malasanita un **75enne cagliaritano**, morto nell'estate del 2021.

La famiglia, poche settimane fa, ha vinto la battaglia legale avviata contro i medici dell'Arnas Brotzu di Cagliari ottenendo un maxi risarcimento di **1,1 milioni di euro**.

“Secondo quanto accertato dai consulenti tecnici nominati dal tribunale – spiega l'avvocato di Roma **Gabriele Chiarini**, che ha seguito la vicenda – si sono verificate diagnosi tardive delle complicazioni post-operatorie, errori nella gestione delle procedure chirurgiche, nonché insufficiente monitoraggio del decorso post-operatorio. Le carenze riscontrate hanno compromesso in modo irreparabile la possibilità di recupero del paziente, determinando purtroppo il suo decesso”.

A dicembre il tribunale civile ha così riconosciuto la responsabilità della struttura sanitaria per violazione dei protocolli diagnostici e terapeutici. “È stata accertata la mancanza di prudenza, diligenza e perizia da parte dei medici coinvolti – precisa il legale – Il risarcimento, complessivamente pari a più di 1,1 milioni di euro, è stato attribuito ai familiari più prossimi come ristoro per i danni morali e materiali sofferti. In particolare, la sentenza ha riconosciuto il dolore e lo sconvolgimento esistenziale causati dalla perdita del congiunto in circostanze assolutamente evitabili”.

Per l'avvocato Chiarini, “il risarcimento ottenuto, pur significativo, non può restituire la perdita subita, anche se rappresenta un passo importante verso il riconoscimento di un diritto fondamentale di tutti i pazienti: quello di ricevere cure adeguate e conformi a standard sanitari di elevata qualità”.

(Ansa)



Ogni giorno le notizie più recenti in Sardegna su cronaca, economia, ambiente, cultura e sport.

CNSTG.NET – Testata registrata al nr 07/2020 del Tribunale di Sassari.

Direttore Responsabile: Pasquale Paqujto Farina

[Home](#) [Sanità](#)

Malasanità in Sardegna: risarcimento milionario per la famiglia di un paziente deceduto a Cagliari

17 Gennaio 2025 in **Sanità** Reading Time: 2 mins read



Un importante risultato giudiziario è stato ottenuto presso il Tribunale di Cagliari in un drammatico caso di malasanità, che ha visto il decesso di un paziente 75enne a seguito di complicazioni derivanti dal trattamento di un'occlusione intestinale. La struttura sanitaria coinvolta è stata condannata a un risarcimento di oltre 1.100.000 euro, cifra che rappresenta un riconoscimento significativo delle responsabilità accertate.

Tra il 2020 e il 2021, il paziente era stato sottoposto a cinque interventi chirurgici in un breve arco di tempo, in occasione dei quali sono emerse gravi negligenze nella gestione del quadro clinico. Secondo quanto accertato dai consulenti tecnici nominati dal Tribunale, si sono verificate diagnosi tardive delle complicazioni post-operatorie, errori nella gestione delle procedure chirurgiche, nonché insufficiente monitoraggio del decorso post-operatorio.

Particolarmente critica è stata la gestione di una lesione iatrogena alla via biliare: un errore che ha contribuito in modo determinante all'insorgenza di complicazioni fatali. Le carenze riscontrate hanno compromesso in Il Tribunale, dopo una lunga e complessa istruttoria, ha riconosciuto la responsabilità della struttura sanitaria per violazione dei protocolli diagnostici e terapeutici. È stata accertata la mancanza di prudenza, diligenza e perizia da parte dei medici coinvolti.

Il risarcimento, complessivamente pari a più di 1,1 milioni di euro, è stato attribuito ai familiari più prossimi come ristoro per i danni morali e materiali sofferti. In particolare, la sentenza ha riconosciuto il dolore e lo sconvolgimento esistenziale causati dalla perdita del congiunto in circostanze assolutamente evitabili.

Questo caso evidenzia come patologie che, con un trattamento tempestivo e adeguato, sarebbero normalmente gestibili, possano facilmente degenerare in tragedie a causa di carenze nell'assistenza sanitaria.

«E' necessario rafforzare i protocolli di sicurezza e garantire un monitoraggio più attento dei pazienti, specialmente nella gestione post-operatoria delle complicanze chirurgiche. Le strutture sanitarie devono comprendere che la responsabilità nei confronti dei pazienti va ben oltre la singola procedura – ha dichiarato l'avv. Gabriele Chiarini, che ha seguito il caso -. Il risarcimento ottenuto, pur significativo, non può restituire la perdita subita, anche se rappresenta un passo importante verso il riconoscimento di un diritto fondamentale di tutti i pazienti: quello di ricevere cure adeguate e conformi a standard sanitari di elevata qualità.»

Tags: Gabriele Chiarini

SARDEGNA

IERI - OGGI - DOMANI

SARDIGNA AISEU - OI - CRAS

[Home](#) [Sardegna](#) [Cagliari](#)

Paziente morì dopo 5 interventi, maxi risarcimento da 1 milione

by [Redazione](#) — 16 Gennaio 2025 in [Cagliari](#), [Cronaca](#), [Salute e medicina](#)



Sottoposto a cinque interventi chirurgici in un breve lasso di tempo per una occlusione intestinale, morì a causa di complicazioni post operatorie.

La famiglia, poche settimane fa, ha vinto la battaglia legale avviata contro i medici dell'Arnas Brotzu di Cagliari ottenendo un maxi risarcimento di 1,1 milioni di euro.

Vittima del caso di malasanita un 75enne cagliaritano, morto nell'estate del 2021.

“Secondo quanto accertato dai consulenti tecnici nominati dal tribunale – spiega l'avvocato di Roma Gabriele Chiarini, che ha seguito la vicenda – si sono verificate diagnosi tardive delle complicazioni post-operatorie, errori nella gestione delle procedure chirurgiche, nonché

insufficiente monitoraggio del decorso post-operatorio. Le carenze riscontrate hanno compromesso in modo irreparabile la possibilità di recupero del paziente, determinando purtroppo il suo decesso”.

A dicembre il tribunale civile ha così riconosciuto la responsabilità della struttura sanitaria per violazione dei protocolli diagnostici e terapeutici. “È stata accertata la mancanza di prudenza, diligenza e perizia da parte dei medici coinvolti – precisa il legale – Il risarcimento, complessivamente pari a più di 1,1 milioni di euro, è stato attribuito ai familiari più prossimi come ristoro per i danni morali e materiali sofferti. In particolare, la sentenza ha riconosciuto il dolore e lo sconvolgimento esistenziale causati dalla perdita del congiunto in circostanze assolutamente evitabili”.

Per l’avvocato Chiarini, “il risarcimento ottenuto, pur significativo, non può restituire la perdita subita, anche se rappresenta un passo importante verso il riconoscimento di un diritto fondamentale di tutti i pazienti: quello di ricevere cure adeguate e conformi a standard sanitari di elevata qualità”.

Tags: Arnas Brotzu brotzu condannato Paziente morì dopo 5 interventi